

pcm

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE**

**Comitato Interministeriale per gli Affari Europei**

**SCHEDA DI PROGETTO**

**(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)**

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Amministrazione proponente** | |
| **Nome** | Comune di Palermo |
| **Indirizzo** | Piazza Pretoria |
| **Referente operativo** | Arch. O. Amara |
| **Posizione** | Funzionario tecnico |
| **Email** | o.amara@comune.palermo.it |
| **Telefono** | 091 7407317 |

|  |
| --- |
| **b.1 Titolo della proposta di progetto** |

Progetto del “Parco del Fiume Oreto”

|  |
| --- |
| **b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:** |

□ riforma

X investimento

|  |
| --- |
| **b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell’art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto** |

coesione economica, sociale e territoriale,

rivoluzione verde

|  |
| --- |
| **b.3 Obiettivi del progetto** |

La creazione del Parco del Fiume Oreto, che territorialmente coinvolge più comuni. vuole trasformare un grande territorio, oggi abbandonato, in una enorme risorsa economica , potenziale volano di sviluppo occupazionale con ricadute in ambito turistico e di attrattività territoriale, enogastronomico, produttivo, passando ad una sua riconversione “green”, che trasformerà le diverse problematiche in sicure opportunità economiche.

Per l’Area vasta sono previsti :

1. **il potenziamento del sistema dell’accessibilità, attraverso un ridisegno complesso della mobilità metropolitana;**
2. **la ricucitura e valorizzazione del sistema ecologico e culturale, attraverso la perimetrazione e attivazione del Parco dell’Oreto;**
3. **la rigenerazione e riqualificazione del sistema insediativo, attraverso piani particolareggiati per il recupero dei nuclei urbani e dell’insediamento diffuso.**

**Alla luce dei gravi incendi che hanno interessato la valle dell’Oreto, interventi di rimboschimento e rinaturalizzazione con adeguati sistemi di vigilanza e controllo**

1. Per l’Area metropolitana sono previsti :
2. **Disinquinamento delle acque**
3. **Recupero ambientale dell’asta fluviale**
4. **Recupero della foce e sua rinaturalizzazione, decementificazione del tratto urbano-**

**Riprogettazione delle sponde**

**Creazione di accessi al fiume dalla città con eliminazione di barriere fisiche**

**Recupero di immobili storici ( Bagli, Casene, Cartiere, Mulini )**

**Riconversione di edilizia esistente sul territorio**

**Creazione di piccoli percorsi interni per bike e trekking**

**Realizzazione di piccoli capanni per il “bird watching”.**

**Mitigazione del potenziale rischio idraulico mediante la creazione di bacini di laminazione tra cui un possibile specchio d’acqua sotto il Ponte Ammiraglio.**

**Connessione tra Orto botanico e Villa Giulia, recupero di spazi limitrofi**

**Riconversione Gasometri**

**Riqualificazione di porzioni di tratti costieri limitrofi al fiume, anche con creazione di fascie dunarie.**

|  |
| --- |
| **b.4 Costo complessivo stimato** |

Il costo dell’operazione è stato valutato in 100.000.000 di Euro. Tale stima è stata fatta nell’ambito di uno studio di fattibilità, approvato dalla Regione, che ha analizzato tutte gli aspetti di tale contesto, pervenendo ad alcuni scenari economici sostenibili.

|  |
| --- |
| **b.5 Durata prevista per l’attuazione** |

L’attuazione del Parco dovrebbe passare da vari steps, per giungere ad una visione globale di tale territorio: tali azioni, potranno intersecarsi temporalmente, affinché l’iter burocratico non ostacoli singole iniziative progettuali.

Si prevede un arco temporale di 7 anni che tiene conto dei tempi necessari per l’efficacia degli interventi di rimboschimento

|  |
| --- |
| **b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti** |

Le Amministrazioni competenti sono la Regione siciliana, la Provincia di Palermo, il Comune di Monreale, il Comune di Altofonte, il Comune di Belmonte Mezzagno, il Comune di Piana degli Albanesi, oltre ovviamente al Comune di Palermo.

Tutti i soggetti elencati hanno firmato un protocollo d’intesa e sono parte di un forum che sta lavorando per la realizzazione del Parco, attraverso la veste giuridica del “Contratto di fiume”

|  |
| --- |
| **b.7 Motivazione della proposta** |

Le politiche della città di Palermo, in campo ambientale, vedono da anni, ai primi posti il “problema ambientale” della Valle dell’Oreto, area di grande valenza naturalistica, nei tratti a monte, ma contemporaneamente segnata da forte degrado e da pesantissima antropizzazione nei tratti a valle.

La valorizzazione integrata delle risorse di tale porzione di territorio ed il potenziamento dell’offerta di qualità (ambientale, culturale, energetica, infrastrutturale, edilizia) ad essa connessa richiede, per un’efficace attuazione, l’avvio di un processo di pianificazione e progettazione che integri obiettivi di tutela e progetti di valorizzazione dei Comuni di Palermo, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno e Piana degli Albanesi ( tale sinergia tra comuni, è scaturita all’interno di un Tavolo tecnico all’uopo costruito ), in un’ottica di incremento della qualità della valle dell’Oreto come fattore di competitività del sistema sovralocale. In quest’ottica, tuttavia, è stato necessario provvedere ad alcuni passi decisivi che hanno consentito di definire i limiti “stretti” dell’area protetta e i limiti “relazionali” del parco urbano, cogliendo l’opportunità di potenziare i sistemi di connessione e di integrazione tra i sistemi insediativi attraverso processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione dei paesaggi naturali e periurbani del costituendo Parco. L’importanza ambientale, storica e sociale dell’area dell’Oreto, ha, nonostante le spesso stridenti condizioni di partenza, **valenza regionale tale da essere stata riconosciuta dalla Regione Sicilia come tassello fondamentale dello sviluppo territoriale, inserendo la costituzione del Parco del fiume Oreto tra i propri obiettivi strategici .**

|  |
| --- |
| **b.8 Indicare l’area di intervento, ai sensi dell’art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,** |

X coesione economica, sociale e territoriale,

X transizioni verde e digitale

X salute

X competitività

X resilienza

X produttività

□ istruzione e competenze

X ricerca e innovazione

□ crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

X occupazione e investimenti

□ stabilità dei sistemi finanziari